



ECONOMIA & SOCIETÀ

il Biellese
ECONOMIA & SOCIETÀ

Presentato il nuovo Osservatorio turismo

PACCHIONI >>> a pagina 15

UN NUOVO OSSERVATORIO

Scommessa sul TURISMO

Il Biellese piace ma i numeri sono ancora troppo bassi

◆ Cosa scelgono i visitatori del Biellese? Da dove arrivano, dove vanno e quanto spendono? Quali sono i punti di interesse della nostra provincia, cosa dicono nelle recensioni on line della loro vacanza? Questi e altri temi sono stati affrontati al Museo del territorio in occasione della presentazione ufficiale del nuovo Osservatorio Turistico del Biellese, frutto del protocollo d'intesa siglato tra Visit Piemonte-Regional Marketing and Promotion, Unioncamere Piemonte, ATL Biella Valsesia Vercelli e Fondazione Bellezza. Tante le tipologie di analisi e gli strumenti



che l'Osservatorio elaborerà e metterà a disposizione nei prossimi mesi per monitorare il territorio: produrrà dati statistici, effettuerà il monitoraggio delle recensioni on-line e delle offerte, esaminerà indicatori di spesa e fruizione dei turisti sul territorio: dati e informazioni fondamentali ai fini della programmazione strategica territoriale di ampia vi-

sione e della misurazione dei risultati delle iniziative di sviluppo adottate.

La filiera turistica biellese in senso allargato conta a fine 2021 oltre 1.400 realtà imprenditoriali con circa 4.500 addetti complessivi. Si tratta di una fetta rilevante (pari all'8,3 per cento) del tessuto produttivo complessivo della provincia

Le imprese della filiera si sono ridotte del 3,3 per cento nel corso del 2021 rispetto al 2020. Il confronto con il decennio precedente (2021/2012) mostra invece un'espansione del 3,7 per cento.

Analizzando nel dettaglio le realtà imprenditoriali del comparto emerge come si tratti di aziende di micro dimensione (0-9 addetti) nel 94,4 per cento dei casi, di pic-

cole dimensioni (10-49 addetti) nel 5,4; raggiungono le medie dimensioni (50-249 addetti) solo lo 0,2 per cento delle imprese e non ci sono realtà di grandi dimensioni. Le imprese della filiera turistica biellese prediligono la forma giuridica della ditta individuale (43,3 per cento) e della società di persone (35,4). Rilevanti, ma meno presenti, appaiono le società di capitale (14,9) e le altre forme (6,4) di cui fanno

parte consorzi e cooperative.

Anche analizzando il





► 15 luglio 2022

mercato alternativo rappresentato dalle strutture Airbnb si rileva un trend decrescente della numerosità nel breve periodo. Il confronto



tra le strutture presenti nel biellese a gennaio 2021 rispetto a quelle di gennaio 2020 mette in luce un calo del 4,6 per cento.

Nonostante le difficoltà incontrate dalla filiera a causa delle restrizioni adottate per gestire la pandemia, il comparto turistico biellese in senso stretto (alloggi + ristorazione) produce il 2,6 per cento del valore aggiunto provinciale, dato di poco inferiore a quello medio regionale (2,9) e nettamente più basso rispetto alla media nazionale (3,8). L'importanza che mantiene il settore, anche a livello prospettico, viene confermata dai risultati dell'indagine Excelsior di fonte Unioncamere/Anpal sui fabbisogni occupazionali delle imprese, che evidenzia come tra i primi indirizzi di studio richiesti dalle aziende nella provincia si collochi tra le scuole secondarie quello relativo a turismo enogastronomia e ospitalità e, tra i diplomi professionali, l'indirizzo della ristorazione. Tra le professioni più richieste nei prossimi mesi nel biellese si rilevano cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici. Alla presentazione, moderata da Lucilla Incorvati, giornalista de Il Sole 24 ore, hanno partecipato Barbara Greggio, Assessore al Turismo della Città di Biella, Vittoria Poggio, Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte; Pier Giorgio Fossale, presidente ATL Biella Valsesia Vercelli; Carolina Tosetti, Consigliere ATL Biella Valsesia Vercelli; Paolo Zegna, Presidente Fondazione Biellezza; Fabio Ravanelli, Presidente della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e Beppe Carlevaris, Presidente del Cda di Visitpiemonte.

M. L. P.

I dati saranno elaborati e messi a disposizione

per monitorare il territorio: una collaborazione tra pubblico e privato

La filiera turistica biellese conta a fine 2021 oltre 1.400 realtà imprenditoriali con circa 4.500 addetti. Si tratta di una fetta rilevante (l'8,3 per cento) del tessuto produttivo complessivo della provincia





Una ripresa iniziata ad aprile

◆ Dal monitoraggio dei dati statistici dei movimenti turistici per i primi cinque mesi del 2022 emerge una ripresa della domanda a partire da aprile - mese in cui ha avuto inizio una nuova fase di gestione dell'emergenza sanitaria. Sul

territorio Biellese i dati provvisori indicano un ottimo incremento di arrivi e presenze, anche rispetto al periodo pre-covid: +27 per cento di arrivi e +16 per cento di pernottamenti e un incremento di arrivi anche nel mese di maggio: circa +2 per cento rispetto a maggio 2019. Interessanti i risultati circa la notorietà del territorio Biellese ottenuti col sondaggio sulla popolazione italiana relativamente all'acquisto di un viaggio in Piemonte per l'estate 2022, da cui emerge che: il 36 per cento degli italiani intervistati conosce o ha visitato o soggiornato nel Biellese (86 per cento se consideriamo solo i Piemontesi); tra coloro che hanno visitato il Biellese ne è rimasto soddisfatto l'88 per cento; i luoghi più conosciuti di questo territorio sono il lago Viverone, il Santuario e Sacro Monte di Oropa, ma anche la Cittadellarte – Fondazione Pistoletto, il Borgo medievale del Piazzo, l'Oasi Zegna e il Parco della Burcina.





► 15 luglio 2022

